

LA POLEMICA

«Il Riformista» dimentica i fondi pubblici di Nanni Moretti

Alessandro Gnocchi

■ Secondo Michele Anselmi del *Riformista*, il *Giornale* avrebbe commentato sfavorevolmente il reintegro del Fus perché «il mondo dell'arte e della cultura è visto dal centrodestra come nemico». Analisi profonda e originale (mai sentita prima di ieri) ma sbagliata: qui è vista da sempre con sospetto l'arte finanziata dallo Stato, anche ai tempi (recenti) in cui Anselmi collaborava con questo quotidiano. Lo Stato deve fare lo Stato solo in alcuni settori: archivi, musei, beni culturali, paesaggio e poco altro. Per il resto c'è il mercato, e benvenuto sia il *tax credit* per il cinema in favore del quale più volte ci siamo espressi. *Il Riformista* cirimprovera di aver tirato in ballo inutilmente Nanni Moretti, il quale non avrebbe mai chiesto finanziamenti al ministero. Secondo i dati del Mibac, a Moretti come a molti altri, sono stati assegnati «contributi sugli incassi a favore del produttore». Soldi del Fus. Tra i beneficiari dell'anno 2007 c'è il *Caimano*: euro 1.341.063. Per la *Stanza del figlio* sono stati erogati, in data 11 settembre 2002, euro 1.425.981. Non è una battaglia contro Moretti. Tutt'altro. È una battaglia liberale contro lo Stato che dispensa oboli agli artisti.

